



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI ROMA

Presidenza

Prot. n. 1394/2021

Roma, 14 ottobre 2021

IL PRESIDENTE

Viste le disposizioni del decreto-legge 21 settembre 2021 n.127 in G.U. n. 226 pubblicata in pari data 13. 10. 2021;

- Considerato che, a norma degli artt. 1 e 2 di tale decreto, dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine previsto di cessazione dello stato di emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, per accedere ai luoghi di lavoro il Personale delle amministrazioni pubbliche ed i Magistrati -anche onorari-, nonché tutti i soggetti che vi svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato, sono obbligati a possedere ed esibire, su richiesta, la c.d. certificazione verde COVID-19;

- Richiamata la nota a firma della scrivente contenente l'invito a tutti gli interessati a segnalare tempestivamente all'Ufficio di Segreteria della Presidenza del Tribunale e del Dirigente amministrativo ogni situazione di interesse, anche ai fini dell'organizzazione dell'attività degli Uffici, e per consentire nei tempi prescritti gli adempimenti sollecitati dalla normativa in questione;

- Preso atto del susseguirsi di istruzioni ed indirizzi generali ex DPCM del 12.10.2021, Circolare proveniente dal Capo Dipartimento del D.O.G. Ministero della giustizia del 13.10.2021, ex provvedimento del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma del 13.10.2021.

-Rilevato che per il personale di magistratura è stata dettata dall'articolo 9 sexies del decreto-legge 21 settembre 2021 n. 127 — che ha innovato in parte le previsioni contenute nel decreto-legge n. 52/2021 — una normativa speciale ed in parte derogatoria rispetto alle altre previsioni relative all'impiego delle certificazioni verdi nel settore pubblico previste dall'articolo 9 quinquies e che, in particolare, occorre considerare che ai sensi dell'articolo 9 sexies, comma 3, l'accesso agli uffici giudiziari, da parte del personale di magistratura, in violazione delle disposizioni in materia di certificazioni COVID-19, costituisce un'inedita fattispecie di illecito disciplinare, sanzionato ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109.

- Atteso che per il personale di magistratura ordinaria la norma di rango primario

individua espressamente nel Procuratore generale presso la Corte d'appello il responsabile della sicurezza delle strutture in cui si svolge l'attività giudiziaria, come tale tenuto a verificare, eventualmente mediante delegati, il rispetto delle disposizioni predette ed è, ex articolo 9 sexies comma 5, soggetto abilitato all'accertamento dell'eventuale violazione e, dunque, alla redazione del verbale di contestazione che sarà, tra l'altro, trasmesso ai titolari dell'azione disciplinare.

-Atteso che il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma, con atto formale datato 13.10.2021 ha delegato al Magistrato Segretario Generale della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma i controlli sui magistrati in servizio presso il Tribunale di Sorveglianza di Roma.

Letta la nota pervenuta in data odierna dal Magistrato Segretario Generale della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma che assicura la puntuale attività a Lei delegata.

Tanto premesso, facendo seguito alla propria nota del 13.10.2021 diretta a tutti i Magistrati ed agli Esperti in servizio presso il Tribunale di Sorveglianza di Roma, ricorda a tutti i magistrati ordinari ed onorari la necessità di munirsi entro la data del 15 ottobre p.v. della certificazione verde COVID-19, ovvero di certificazione sanitaria equipollente, ovvero di idonea certificazione sanitaria di esenzione, anche, se del caso, effettuando il tampone periodico negli intervalli temporali indicati nella normativa di riferimento, al fine di accedere agli uffici giudiziari ove svolgono la loro attività lavorativa (c.d. *green pass* o certificazione equipollente) -certificazione che dovrà essere posseduta al momento dell'accesso ed esibita in caso di verifica-.

Evidenzia quanto segue:

Modalità di accesso al luogo di lavoro

1. (art. 2, comma 1,) al personale di magistratura ordinaria ai fini dell'accesso presso il luogo dove svolge attività lavorativa è fatto obbligo di possedere ed esibire su richiesta la certificazione verde Covid-19 di cui all'art. 9, comma 2, del d.l. 22 aprile 2021, n. 52 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87;
2. (art. 2, comma 2, l'assenza dall'ufficio conseguente alla carenza o alla mancata esibizione della certificazione verde COVID-19 da parte dei soggetti di cui al comma 1, ovvero di certificazione equipollente, ovvero di certificazione sanitaria di esenzione, è considerata assenza ingiustificata con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominati,
3. (art. 2, commi 3, 6 e 7) l'accesso da parte del personale di cui all'art. 2, comma 1, agli uffici giudiziari in violazione della disposizione di cui al medesimo comma 1, integra illecito disciplinare ed è sanzionato.

Il verbale di accertamento della violazione è trasmesso senza ritardo al titolare dell'azione disciplinare. Fermo restando quanto previsto ai commi 3 e 4, l'accesso agli Uffici giudiziari in violazione della disposizione di cui al comma 1 e la violazione delle disposizioni di cui al comma 5 sono sanzionati ai sensi del comma 8 dell'art. 9-quinquies. Si applicano le disposizioni di cui ai commi 3, 9 e 13 dell'art. 9-quinquies.

Modalità operative per l'organizzazione delle verifiche

Il Delegato del Procuratore Generale effettuerà le verifiche in conformità a quanto disposto nell'art. 1, comma 5, del decreto in argomento.

La verifica delle certificazioni potrà, pertanto, essere realizzata, allo stato, mediante l'utilizzo dell'app "Verifica C19" (già disponibile negli *store*) installata su dispositivo mobile concretamente in uso ai verificatori in mancanza, allo stato, di idonea strumentazione di rilevazione fornita dal Ministero.

Detta applicazione consente di riscontrare l'autenticità e la validità della certificazione emessa dalla piattaforma nazionale *digital green certificate* (DGC) senza rendere visibili le informazioni e l'evento sanitario che hanno generato l'emissione del certificato e senza alcuna memorizzazione delle informazioni personali sul dispositivo del verificatore.

Le verifiche potranno essere effettuate su un congruo campione di personale:

- le certificazioni saranno esibite, sin dal momento dell'accesso al luogo di lavoro, ai soggetti incaricati dell'accertamento;
- la certificazione potrà esser esibita sia in formato cartaceo che digitale ed è rappresentata dal QRcode;
- tramite la scansione del codice, l'app mostra le informazioni utili (nome, cognome e data di nascita dell'interessato) comunicando la VALIDITA' o la NON VALIDITA' del certificato.

Esercizio del potere disciplinare

L'esercizio del potere disciplinare verrà garantito attraverso la più celere comunicazione (senza ritardo) della violazione al titolare dell'azione disciplinare (Art. 2, commi 3 e 4).

Soggetti esenti

Il presente provvedimento non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica in conformità ai criteri definiti dal Ministero della salute.

-Per il Magistrato Segretario Generale della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma si inviano i calendari delle udienze monocratiche e collegiali che vengono celebrate presso aula sita presso il Tribunale Ordinario in Piazzale Clodio Roma.

Le presenti disposizioni avranno efficacia dal 15 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021 e saranno comunicate a cura della Segreteria di Presidenza:

- al Sig. Presidente della Corte di Appello di Roma;
- al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma;
- al Magistrato Segretario Generale della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma
- al Sig. Presidente del Tribunale ordinario di Roma
- al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma;
- a tutti i Sigg. Magistrati togati ed onorari del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Roma;
- al Sig. Dirigente amministrativo, sede.

Il presente provvedimento sia inserito sul sito *web* del Tribunale di Sorveglianza di Roma.

Con separato provvedimento il Dirigente amministrativo ha disposto in ordine al Personale amministrativo ed a quello equiparato.

Il Presidente
Maria Antonia VERTALDI

